

**Segnali positivi.** Dati che fanno ben sperare per il settore, migliorato del 20,8%

# Automazione in crescita nel 2022

**5**.645 milioni di euro. A tanto ammon-  
ta il mercato italiano dell'automazio-  
ne. Il dato, riferito al 2021, corrispon-  
de a una crescita media complessiva pari  
al 20,8% rispetto all'anno precedente e  
dell'8,2% rispetto al 2019, prima della pan-  
demia.

Nonostante il conflitto tra Russia e  
Ucraina, dunque, con i ben noti problemi  
generati alle catene di fornitura e con il  
conseguente rialzo dei prezzi delle com-  
modity, le imprese hanno ancora prospet-  
tive positive per il 2022, confidando sulla  
risoluzione nel minor tempo possibile dei  
fattori di incertezza.

La fotografia del settore dell'automat-  
zione emerge dalle dichiarazioni fatte da  
Marco Vecchio, direttore di ANIE Automazio-  
ne, l'associazione che, all'interno di Con-  
findustria, rappresenta gli interessi delle  
aziende fornitrici di tecnologie di automa-  
zione in Italia. I dati sono stati presentati  
in occasione della conferenza inaugurale  
della fiera **SPS Italia**, in programma a Par-  
ma fino al 26 maggio.

La ragione del balzo in avanti del mer-  
cato del settore dell'automazione in u-



no scenario generale piuttosto complesso si  
spiega, secondo gli analisti, con il buon an-  
damento sia del mercato interno – la som-  
ma tra importazioni e consegne delle azien-  
de italiane sul mercato nazionale ha infatti  
raggiunto un valore di circa 6 miliardi di eu-  
ro, in crescita del 22,2% sul 2020 – sia delle  
esportazioni, che hanno raggiunto un valore  
di 1,62 miliardi di euro, in crescita del 20,3%  
sul 2020.

I trend dei principali segmenti tecnologi-  
ci vedono il 26% del fatturato interno deri-  
vato dai quadri bordo macchina, il 25% dai moto-  
ri brushless, il 19% dagli encoder rotativi (19%),  
seguiti dagli azionamenti e Rfid (entrambi al

18%), riduttori fissi (17%) e HMI (16%).

Quanto ai settori di destinazione, in  
sta si piazza la meccanica, che rappresen-  
ta il 16% del fatturato domestico, seguita dal  
packaging (10%), dall'alimentare (9%), logisti-  
ca e material handling (6%), metallurgia e si-  
derurgia (6%).

Tra i principali canali di vendita da segna-  
lare gli OEM (61%), seguiti da distributori (21%),  
sistemisti e quadristi (13%) e utenti finali (4%).

Nonostante le difficoltà, le aspettative per  
il 2022 e i 2023 delle imprese italiane atti-  
ve nel settore dell'automazione sono positive:  
per il 47% la situazione rimarrà stabile e un  
altro 47% si aspetta una crescita.